



Concorso Internazionale di Idee “Area del Mercatale” Documento preliminare alla progettazione

COMUNE DI URBINO

Sindaco Maurizio Gambini
Assessore all' Urbanistica Roberto Cioppi

SETTORE URBANISTICA

Responsabile del procedimento
Costantino Bernardini

Stesura del Bando e del documento preliminare alla progettazione
Adriano D'Angelo
Costantino Bernardini

Ricerca e predisposizione documentazione
Chiara Cesaroni

Segreteria del concorso
Antonella Londei

INDICE

BREVI NOTE INTRODUTTIVE	pag. 3
1 OBIETTIVI DEL CONCORSO	pag. 4
2 INQUADRAMENTO URBANO	pag. 4
2.1 IDENTIFICAZIONE DELL' AMBITO DI INTERVENTO	pag. 4
2.2 MOBILITA' E ACCESSIBILITA' ATTUALE	pag. 5
3 INDICAZIONI PROGETTUALI	pag. 5
3.1 INDICAZIONI GENERALI	pag. 5
3.2 VINCOLI NORMATIVI E DI TUTELA	pag. 6
3.3 LIMITI FINANZIARI PER LE PROPOSTE	pag. 6
3.4 BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	pag. 6

BREVI NOTE INTRODUTTIVE

Piazza Mercatale costituisce uno dei luoghi centrali più rappresentativi della città Urbino (sito UNESCO dal 1998) sia per la sua valenza storica che per l'immagine della città in considerazione degli edifici emblematici che la delimitano (la *Data*, le mura urbiche, la rampa di Francesco di Giorgio Martini e, più in prospettiva, Palazzo Ducale).

Il grande spazio della piazza è circondato sul lato settentrionale dalla cinta muraria e collegato al centro storico della città mediante *Porta Valbona* e dalla rampa di Francesco di Giorgio Martini, mentre il lato orientale è occupato interamente dalla *Data*. Il lato occidentale è formato da una cortina di edifici che formano il *Borgo Mercatale* e dal *colle delle Vigne*.

Il lato meridionale è aperto verso il paesaggio circostante e ha come limite fisico la strada statale sorretta dai poderosi contrafforti progettati da Francesco di Giorgio Martini.

La piazza fu costruita a fine Quattrocento con la realizzazione di profonde opere di contenimento su progetto di Francesco di Giorgio Martini. Il luogo venne denominato *Mercatale* perché in origine vi era la consuetudine di tenervi il mercato del bestiame. Tuttavia gli usi della piazza furono molteplici: come luogo di riunione, piazza d'armi e sede di giochi popolari.

La piazza è stata, fino ai primi anni del 1900, sede del mercato.

La funzione del *Mercatale* cambiò nella seconda metà del 1900, a seguito dell'intervento dell'architetto Giancarlo De Carlo, che progettò la realizzazione del parcheggio sotterraneo, attualmente esistente, a cui seguì la sistemazione di un parcheggio in superficie con annessa stazione delle corriere.

In anni recenti la configurazione in superficie della piazza è stata modificata con la realizzazione di una pensilina e la riorganizzazione della sosta in superficie.

Dalle sintetiche note sopra riportate, appare subito evidente che il tema posto dal concorso di idee è da inquadrarsi come un progetto complessivo di scala urbana e non come una semplice ridisegno dell'arredo della piazza.

1 OBIETTIVI DEL CONCORSO

Gli obiettivi che l'amministrazione comunale intende perseguire con il concorso internazionale di idee sono i seguenti:

- valorizzazione della piazza attraverso la sua riconfigurazione urbanistica e architettonica al fine di creare un luogo centrale per la vita della città. In questo obiettivo è da considerare l'introduzione della fermata degli autobus e la razionalizzazione della viabilità di accesso al parcheggio interrato e dei flussi provenienti da via Mazzini, proponendo soluzioni per la minimizzazione della mobilità carrabile, favorendo le connessioni pedonali con il centro storico, gli edifici storici e il colle delle Vigne.
- rafforzare le relazioni tra la Piazza, gli edifici che la delimitano con particolare riferimento alla *Data* (che è attualmente oggetto di recupero funzionale) e il paesaggio naturale e antropico, di cui è storicamente parte integrante, mediante proposte progettuali capaci di armonizzare l'immagine attuale della piazza con il contesto mediante l'uso di materiali e soluzioni architettoniche compatibili con la complessità dell'insieme urbano;
- individuare sistemazioni paesaggistiche che investano anche l'area del *colle delle Vigne*, con particolare attenzione alla reversibilità degli interventi e ai collegamenti pedonali con la piazza e il centro storico.
- introduzione di funzioni compatibili con il contesto della Piazza avanzando suggerimenti progettuali capaci di renderla maggiormente viva e attraente.
- valorizzazione delle strutture commerciali presenti nella cortina edilizia di Borgo Mercatale.

2 INQUADRAMENTO URBANO

2.1 IDENTIFICAZIONE DELL' AMBITO DI INTERVENTO

Piazza *Mercatale* è luogo di attrazione culturale e turistica, sia in virtù della rilevanza dell'insieme architettonico che la circonda, sia in virtù del suo essere "*l'approdo*" storico per quanti arrivano ad Urbino.

Sull'invaso della Piazza affacciano alcune tra le strutture urbanisticamente più interessanti dell'architettura urbinata:

- la porta Valbona, che sorge in fondo alla discesa di via Mazzini, il cui paramento monumentale risulta aperto verso il Mercatale. Essa è datata 1621 e fu eretta in occasione delle nozze di Federico Ubaldo della Rovere e Claudia Medici.
- La rampa di Francesco di Giorgio Martini, su cui insiste il teatro ottocentesco, oggetto di un progetto complessivo, a firma dall'arch. Giancarlo De Carlo, di sistemazione riguardante tutta la zona del *Mercatale*.
- *La Data*, che forma un unico complesso architettonico con il torrione e oggetto di un recente intervento di recupero funzionale sempre su progetto dell'arch. Giancarlo De Carlo. Attualmente la struttura, sebbene non ancora interamente restaurata, è utilizzata per eventi espositivi e culturali temporanei. Recentemente è stato realizzato un collegamento pedonale diretto tra *la Data* e piazza Mercatale.

L'ambito della piazza, come detto nelle precedenti note, è inoltre limitato dalla linea compatta degli edifici di borgo *Mercatale*, dal *colle delle Vigne* e dal bordo aperto sul paesaggio, attraversato dalla strada statale sostenuta dalla poderosa opera di contenimento rappresentata dai contrafforti di Francesco di Giorgio Martini.

In particolare il *colle delle Vigne* ha rappresentato da sempre, accanto al Palazzo Ducale, uno dei cardini compositivi nel contesto paesaggistico della città. La sua posizione privilegiata, che lo pone di fronte al centro storico di Urbino, ha fatto sì che venisse raffigurato come parte integrante del complesso urbano nelle innumerevoli vedute e rappresentazioni della città.

Anche la valenza paesaggistica dei contrafforti di Francesco di Giorgio è spesso posta in primo piano nelle vedute storiche, ponendosi come un elemento compositivo di grande importanza per la caratterizzazione architettonica della città.

Ciò è particolarmente evidente nella veduta prospettica di Urbino di *F. Mingucci* (1626) e in quella di *G. Van Wittel*, datata 1723. In entrambe è possibile leggere una inscindibile relazione fra il colle delle vigne, i contrafforti di Francesco di Giorgio e il centro storico della città.

2.2 MOBILITA' E ACCESSIBILITA' ATTUALE

L'ambito oggetto del concorso di Idee insiste su un sistema di mobilità sia privata che pubblica particolarmente importante per quanto riguarda l'accesso al centro storico.

La Piazza, al momento, ha solo parzialmente caratteristiche pedonali, in quanto due lati risultano interessati da strade carrabili (traffico proveniente da via Mazzini e strada statale 73 bis), e nei rimanenti lati sono presenti gli accessi al parcheggio pubblico, sia di superficie che interrato. Risulta inoltre presente anche la carreggiata destinata al transito degli autobus.

In sostanza, attualmente, piazza *Mercatale* non può definirsi un luogo di aggregazione ma solo un luogo di attraversamento con la presenza di un parcheggio. Sul lato di borgo *Mercatale* è inoltre presente un'ulteriore area parcheggio e la locale stazione della Polizia di Stato. Le uniche connessioni pedonali con il Centro storico e la *Data* sono garantite dalla rampa di Francesco di Giorgio e dal recente intervento rappresentato da una piccola rampa di connessione pedonale tra la *Data* e la Piazza. È inoltre presente un'ulteriore accesso pedonale direttamente connesso alle mura urbane (scalette del Teatro).

È innegabile che la presenza del traffico veicolare incida sostanzialmente sulla qualità della piazza. Tale condizione può essere ovviata solo riducendo il conflitto fra lo spazio pedonale e quello carrabile, aumentando la dimensione pedonale con riduzione del transito carrabile oggi esistente.

3 INDICAZIONI PROGETTUALI

3.1 INDICAZIONI GENERALI

Un ripensamento complessivo dello spazio della piazza è l'obiettivo del concorso di idee. Tale ripensamento dovrà investire non solo gli aspetti funzionali e architettonici ma anche quelli rappresentativi e simbolici.

In particolare gli elementi da tener presenti nella progettazione sono:

1. per quanto attiene la mobilità carrabile e pedonale, di fondamentale importanza sarà riuscire ad individuare una soluzione capace di interpretare la dicotomia della Piazza, quale luogo dello stare, dell'incontro, della permanenza e, contemporaneamente, luogo di transito e di attraversamento. Conseguentemente si dovrà proporre un progetto di razionalizzazione dei flussi, minimizzando la percorribilità carrabile e rafforzando invece quella pedonale. Questo obiettivo dovrà essere raggiunto tenendo conto degli accessi esistenti al parcheggio interrato, la cui posizione non può essere modificata in quanto il parcheggio deve essere mantenuto nell'attuale configurazione. Si dovrà inoltre prevedere una fermata degli autobus con relativa corsia di accesso/manovra eliminando l'attuale sosta degli autobus;
2. si dovrà proporre una soluzione progettuale relativa all'uso pedonale della piazza, che dovrà essere posta in relazione con gli accessi pedonali esistenti al centro storico con particolare riferimento alla rampa di Francesco di Giorgio e all'accesso pedonale esistente alla *Data*. Le proposte progettuali potranno privilegiare soluzioni tecniche finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'accessibilità da parte di persone diversamente abili. Tali soluzioni dovranno comunque salvaguardare il contesto monumentale dell'area del *Mercatale*.
3. il progetto dovrà affrontare e risolvere il problema di rafforzare le relazioni tra la Piazza, gli edifici che la delimitano e il paesaggio naturale e antropico, di cui è storicamente parte integrante, mediante proposte progettuali capaci di armonizzare l'immagine attuale della piazza con il contesto mediante l'uso di materiali e soluzioni architettoniche compatibili con la complessità dell'insieme urbano;
4. il progetto dovrà individuare sistemazioni paesaggistiche che investano anche l'area del *colle delle Vigne*, con particolare attenzione alla reversibilità degli interventi e ai collegamenti pedonali con la piazza del *Mercatale* e il centro storico.

5. Il progetto dovrà affrontare il problema dell'illuminazione notturna della piazza anche in relazione ai diversi usi della stessa.
6. si dovranno proporre funzioni compatibili con il contesto mediante suggerimenti progettuali finalizzati a rendere la piazza fruibile e vitale in diversi momenti del giorno e della notte e nei vari periodi dell'anno anche in relazione alla connessione pedonale con i seguenti assi:
 - via Mazzini – piazza della Repubblica
 - scalette del Teatro – corso Garibaldi – piazza della Repubblica
 - scalette del Teatro – rampa di Francesco di Giorgio – Pincio – Palazzo Ducale
 - Data – Bastione di Santa Caterina
 - Borgo Mercatale – fortezza Alborno
 - Borgo Mercatale – Collegi
7. Il concorso di idee dovrà prevedere un uso della piazza anche per l'organizzazione di eventi temporanei che potranno richiamare elevati flussi di persone (concerti, manifestazioni, ecc.)
8. Il progetto dovrà prescindere dalla presenza dell'attuale caserma della Polizia di Stato in quanto l'amministrazione comunale è intenzionata a localizzarla in altra area.

3.2 VINCOLI NORMATIVI E DI TUTELA

I progetti dovranno porre particolare attenzione all'identità del luogo nel rispetto delle normative relative agli spazi pubblici, quali il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza.

Si sottolinea inoltre la presenza di numerosi vincoli normativi di tutela dell'area principalmente inerenti il valore storico e artistico dei manufatti monumentali già vincolati ai sensi del D.lgs.42/2004 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio", in particolare si evidenzia:

- **Borgo Mercatale e Piazza Mercatale:** D.Lgs 42/2004 - art. 136 *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*
- **Rampa di Francesco di Giorgio:** D.Lgs 42/2004 - art. 136 *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*, art. 45; *Prescrizioni di tutela indiretta*, art.li 10 e 11 *Beni Culturali*; L. 633/1941 - Sez. 2 *Protezione dei diritti sull'opera a difesa della personalità dell'autore. Diritto morale dell'autore* art. 20;
- **Data:** D.Lgs 42/2004 - art. 136 *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*, art. 45 *Prescrizioni di tutela indiretta*; art.li 10 e 11 *Beni Culturali*;
- **Porta Valbona e cinta muraria:** D.Lgs 42/2004 - art.li 10 e 11 *Beni Culturali*; art. 136 *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*; art. 45 *Prescrizioni di tutela indiretta*;

La proposta ideativa potrà definire soluzioni anche in variante alle configurazioni proposte dal Piano Regolatore Generale vigente.

3.3 LIMITI FINANZIARI PER LE PROPOSTE

Si prevede un costo di riferimento per i progetti che saranno avanzati dai concorrenti, stimato in € 3.700.000,00 (tremilionesettecentomila/00) per le sistemazioni superficiali, impianti, illuminazione, arredi e manufatti tecnici.

3.4 BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Al fine di approfondire la conoscenza storica dei luoghi e dei manufatti oggetto del presente concorso di idee (e senza alcuna pretesa esaustiva ma solo indicativa), si suggerisce la consultazione della seguente bibliografia minima:

- Franco Mazzini "I mattoni e le pietre di Urbino" Argalia Editore Urbino
- Giuseppe Cucco "Urbino percorso iconografico dal XV al XIX secolo" Accademia Raffaello Urbino – Provincia di Pesaro Urbino.
- Paolo Boninsegna, Leonardo Benevolo "Urbino" Editore Laterza